



REGIONE
UMBRIA

La Protezione civile 'aperta' alla cittadinanza

È stata inaugurata a Foligno la 'Settimana europea del volontariato di protezione civile' alla presenza dell'Onorevole Giuseppe Zamberletti, 'padre nobile' della Protezione civile italiana, il Capo del Dipartimento di protezione civile nazionale Franco Gabrielli e della presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini

menti adatti ad una colonna mobile di altissimo livello nazionale e quale migliore occasione dell'inaugurazione ufficiale del nuovo Centro Regionale di Protezione Civile per mostrare a tutti le potenzialità del corpo di Protezione Civile Umbro. "Qui voi avete realizzato un sogno che per anni ho avuto dentro di me: istituire una sede operativa di protezione civile che fosse la casa del mondo del volontariato, di cui io oggi mi sento parte perché da volontari non si va mai in pensione". Così

di **Alessio Vissani**

Il campo è pronto. La giornata è splendida, ideale per godere di tutti i "benefici che può donare un campo d'emergenza", soprattutto a chi come i cittadini estranei al mondo della Protezione Civile l'hanno soltanto potuto vedere in televisione. C'è curiosità, voglia di scoprire, voglia di chiedere e domandare da parte delle centinaia di curiosi e cittadini folignati e non, che hanno affollato i due giorni dedicati alla Protezione Civile 'Aperta'. Dal 1997 ad oggi la Regione Umbria si è distinta per la cura maniacale di tutti i dettagli della propria formazione, della professionalità dei propri volontari, dell'acquisizione di materiali e stru-

L'Onorevole
Giuseppe Zamberletti,
'padre nobile'
della Protezione civile
italiana



l'Onorevole Giuseppe Zamberletti, definito 'padre nobile' della Protezione civile italiana nonché la mente che ha ideato il sistema Protezione Civile, ha voluto salutare le centinaia di volontari presenti a Foligno per l'inaugurazione della 'Settimana europea del volontariato di protezione civile', alla presenza del capo Dipartimento della Protezione Civile Franco Gabrielli e della presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini. Zamberletti ha ricordato le enormi difficoltà, negli anni dei terremoti in Friuli prima ed Irpinia poi soprattutto nel "rinunciare all'opera di migliaia di cittadini che si presentavano a noi per aiutarci, ma non eravamo organizzati ed il volontariato di protezione civile era ancora qualcosa di sconosciuto".

"Ora nel nostro Paese abbiamo una struttura e un sistema organizzato che ci è invidiata in tutto il mondo e che è riuscita a mettere insieme il volontariato con il professionismo. Questo è il vero valore aggiunto del nostro

modello". Il Prof. Zamberletti ha sottolineato poi che il ruolo e funzione del volontariato rappresentano in Italia, in termini economico, il 4 % dell'intero PIL nazionale, che significa una massa finanziaria di 7 miliardi di euro all'anno: "questo è ciò che voi, con il vostro lavoro, la vostra azione e dedizione, regalate al vostro Paese". Dopo l'intervento dell'Onorevole Zamberletti anche la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, ha voluto sottolineare l'importanza del volontariato e del nuovissimo polo di Protezione Civile che è "frutto dell'esperienza maturata in Umbria con il sisma del 1997, e rappresenta, oltre alle sue funzioni istituzionali, il punto centrale del nostro mondo del volontariato di protezione civile. La vera nostra forza è il

Il saluto ai volontari del Capo del Dipartimento nazionale della protezione civile italiana, prefetto Franco Gabrielli





La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini durante il 'taglio del nastro'



pensare che l'obiettivo raggiunto può essere sempre migliorabile e non è mai un punto di arrivo ma un punto di partenza costante e proprio per questo vorremmo fare un ulteriore salto di qualità, affermando, in questo luogo, un unico punto di coordinamento di tutti i soggetti istituzionali che a vari livelli operano per la protezione civile. La nostra prerogativa è migliorarci sempre di più, agendo soprattutto sulla formazione degli

operatori ed attraverso essi favorire una diffusione più capillare della cultura della prevenzione (che rappresenta la cosa più importante) e soprattutto capire e conoscere i rischi del territorio in cui viviamo". Concludendo il suo discorso la presidente Marini ha voluto ricordare una importantissima azione della regione, quella riferita all'emergenza immigrati dove "volevano imporci un modello che non condividevamo ed è proprio per questo che abbiamo voluto pensarci noi di "testa nostra" applicando i nostri studi per una migliore riuscita dell'operazione. Risultato? Ha funzionato e sta continuando a funzionare, a dimostrazione di quanto elevato sia il livello di professionalità di tutti i nostri operatori, sia pubblici che del volontariato laico e cattolico". Non poteva non mancare, per un evento come l'inaugurazione ufficiale del Centro Regionale di Protezione Civile, il Direttore del dipartimento nazionale Franco Gabrielli che ha rievocato innanzitutto che nel 2012 la Protezione Civile compirà la bellezza di 30 anni di operato e che "questo Dipartimento ha tre grandi 'padri nobili' che sono Giuseppe Zamberletti, Franco Barberi e Guido Bertolaso. Abbiamo un sistema che possiamo solo ammirare per l'efficienza, il fatto che facciamo scuola in tutto il mondo la dice lunga sulla nostra professionalità. Ma vorrei spendere anche due parole di assoluto rilievo per il nostro cuore pulsante e cioè il mondo del volontariato che rappresenta senza dubbio una eccellenza unica e rara. Vorrei inoltre - conclude Gabrielli - cogliere questa occasione per annunciare che in questo autunno convocheremo gli Stati generali del volontariato di protezione civile, perché vogliamo e dobbia-



La presidente della Regione e l'Onorevole Zamberletti (a destra) in visita all'ospedale da campo

mo sempre confrontarci per migliorare costantemente il nostro sistema". Il taglio del nastro (con un'insolita forbice ad opera dell'Onorevole Zamberletti) ha sancito il via della bellissima iniziativa dedicata al mondo della Protezione Civile 'aperta' alla cittadinanza. Intorno al CRPC c'erano tutte le situazioni più disparate che coinvolgessero l'intero corpo di Protezione Civile, dall'unità Cinofila, al corpo Alpino, Comunità Montana, ANC, al corpo Forestale, 118 e ANPAS nonché associazioni comunali di Protezione Civile locali. Tutte adibite con uno scopo ben preciso: fornire informazioni e quanto più possibile dimostrare con i propri mezzi di cosa è capace la grande famiglia della Protezione Civile. La mattina del 9 luglio ci sono state delle numerose esercitazioni che hanno coinvolto le scuole e i bambini perché è proprio partendo da loro che si deve inculcare la filosofia della prevenzione sul rischio e a vedere le loro reazioni, come

sono stati felici, soddisfatti e piacevolmente curiosi e attenti sembra che l'operazione sia più che riuscita. Come un normale campo d'emergenza c'era la zona adibita alla tendopoli vera e propria, con la tenda segreteria e quella dedicata al censimento, c'era l'ospedale da campo (vero fiore all'occhiello della Regione Umbria che gli è stato donato dalla BluMed ditta canadese in concomitanza del sisma abruzzese), l'elicottero del corpo Forestale e altre associazioni di volontariato della città come Emergency, l'Associazione Il Sole e la Misericordia. Ovviamente era possibile visitare la struttura cardine del Centro, vero ruolo guida nella gestione e nello svolgimento delle funzioni previste dal Piano regionale in materia di prevenzione, formazione, programmazione e pianificazione dell'emergenza a supporto degli Enti locali. Tale centro è dotato di supporti tecnologici d'avanguardia nel campo informatico e in quello delle telecomunicazioni. La razionalizzazione della Sala Operativa consentirà di ridurre i costi generali, di



La delegazione della Misericordia

fornire un servizio altamente qualificato e specializzato in tutti i settori soprattutto nel momento della grande emergenza. Nella Sala Operativa troveranno riferimento, per la gestione dell'emergenza anche servizi quali il 118 oltre alle strutture operative presenti nel Centro quali i Vigili del Fuoco, il Corpo Forestale dello Stato, le Comunità Montane, il Consorzio di Bonifica. Le giornate di luglio sono state un biglietto da visita importantissimo per la città e per tutti coloro volessero avere delle informazioni e chiarimenti più dettagliati sulla grande macchina dei soccorsi chiamata Protezione Civile e senza dubbio sarà come

sempre un punto di partenza per coinvolgere appieno la cittadinanza verso una coscienza civile sempre più radicata. Il grande sogno dell'Onorevole Zamberletti il 9 luglio è stato aperto a tutti, tutti hanno potuto toccare con mano cosa si è capaci di fare con la collaborazione di tutti e senza dubbio vedere gli occhi colmi di gioia e riconoscenza dello stesso professore è il ringraziamento migliore che si potesse ricevere: la forza di tutti per un unico obiettivo è alla base della grande famiglia della Protezione Civile.



L'associazione
Soccorso Alpino
Speleologico
dell'Umbria

